



REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n. 70.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, pubblicato nel supplemento ordinario n. 45 della G.U.R.I. del 24.2.2004 e sue modifiche ed integrazioni.

VISTO il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTA la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

VISTO il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

VISTA la circolare assessoriale n. 13 del 22 aprile 2002, recante "Procedimento per la decisione dei ricorsi gerarchici avverso provvedimenti emessi ai sensi del T.U. approvato con D.Leg.vo 29.10.1999, n. 490 (tutela dei beni culturali ed ambientali) – Direttive", con la quale si dispone la trasmissione degli atti relativi ai ricorsi gerarchici al Servizio Ispettivo per il parere tecnico di competenza, da allegare al decreto di decisione del ricorso quale sua parte integrante.

VISTO il D.A. n. 98 del 1 febbraio 2012 di adozione del Piano Paesaggistico ambiti 14 e 17 pubblicato all'Albo pretorio del comune di Noto il 20 febbraio 2012.

VISTO il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito in data 8 ottobre 2013 dalla ditta XXXXXXXXXXXX residente in XXXXXXXXXXXXXXXX, e successiva integrazione

**REGIONE SICILIANA**

pervenuta in data 10 marzo 2014, avverso il provvedimento n. 11761 del 12.09.2013, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa ha dichiarato la compatibilità paesaggistica in sanatoria delle opere, realizzate in area soggetta a vincolo di interesse paesaggistico ex art 142 comma 1 lett "a" del D.lgs 42/04. a condizione che "venga ripristinato lo stato dei luoghi in coincidenza della veranda coperta".

ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

CONSIDERATO, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16; C.G.A 8 marzo 2005, n. 101), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso.

ESAMINATI i motivi del ricorso che possono così riassumersi: il ricorrente contesta la condizione posta all'accertamento di compatibilità paesaggistica prot. 11761 del 12 settembre 2013 movendo rilievi di natura urbanistica e contestando disparità di trattamento in ordine ad altri provvedimenti emessi dalla Soprintendenza in materia paesaggistica.

VISTE le controdeduzioni della Soprintendenza di Siracusa contenute nella nota n. 10514 del 15.07.2014 e relativi allegati.

RILEVATO che in controdeduzioni la Soprintendenza di Siracusa osserva che i provvedimenti citati dal ricorrente ad indicare la disparità di trattamento riguardano uno il nulla osta ad un progetto di restauro conservativo di fabbricato rurale esistente che, già autorizzato dall'ente gestore della riserva di Vendicari, è oggi, a seguito di accertamento da parte del comune di Noto di lavori eseguiti in difformità all'approvato progetto, oggetto di ordinanza di sospensione lavori e rimessione in pristino; il secondo riguarda invece un parere emesso prima dell'adozione del PTP degli ambiti 14 e 17 della provincia di Siracusa e per la realizzazione di una casa padronale che risulta compatibile con la destinazione agricola dell'area.

CONSIDERATO che per quanto sopra la disparità di trattamento non può essere contestata in ordine a situazioni e provvedimenti di diversa natura e tipologia.

RITENUTO che le contestazioni del ricorrente si riferiscono alla compatibilità urbanistica della parte delle opere realizzate (veranda scoperta in battuto di cemento) di cui in sede di dichiarazione di compatibilità paesaggistica ex art. 167 la Soprintendenza, con l'impugnato provvedimento, richiede la rimozione e la conseguente riduzione in pristino dei luoghi.

RILEVATO che, diverso è la natura dell'accertamento che la Soprintendenza è chiamata a rendere, non di tipo urbanistico ma paesaggistico, e che pertanto un'opera assentibile dal punto di vista urbanistico può tuttavia non esserlo se incontra limiti nelle norme di Piano paesaggistico o di vincolo paesaggistico.

**REGIONE SICILIANA**

VISTO il parere tecnico del Servizio Ispettivo trasmesso in data 29 settembre 2014 prot.9363 in copia allegato al presente decreto, che ritiene viziato il provvedimento impugnato per motivazione erronea e contraddittoria, concludendo che le opere in oggetto “non sembrano” incompatibili con le prescrizioni dell'art. 33 delle norme di attuazione del Piano Paesagistico della provincia di Siracusa.

RILEVATO che il sopracitato parere del Servizio Ispettivo tuttavia riporta considerazioni e conclusioni che esulano da quanto in ricorso lamentato e che nel caso di specie una decisione nel senso dell'accoglimento del ricorso configurerebbe accertamento d'ufficio di una causa di nullità diversa da quella posta a fondamento della domanda il che è inammissibile, ostandovi il divieto di pronuncia ultra petita (Cons. sez. IV, 6 novembre 1996, n.1190).

RITENUTO per le su esposte ragioni di dovere respingere il ricorso gerarchico prodotto dal XXXXXXXX residente in XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX avverso il provvedimento prot. 11761 del 12 settembre 2013 della Soprintendenza per i beni Culturali e Ambientali di Siracusa.

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, è respinto il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito in data 8 ottobre 2013 dalla ditta XXXXXXXXXXXXXXXX residente in XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX avverso il provvedimento n. 11761 del 12.09.2013 della Soprintendenza per i beni Culturali e Ambientali di Siracusa.

Art. 2) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 13 ottobre 2014

IL DIRIGENTE GENERALE

Giglione

FIRMATO